

BREVE RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELL'11/11/2025

Nella prima parte della riunione, il Consiglio ha riflettuto su alcuni punti della lettera pastorale "*Pax tibi Marce*" recentemente pubblicata dal Patriarca Francesco per indicare il cammino della Diocesi nel prossimo triennio. Nel 2028 ricorreranno infatti i 1200 anni dall'arrivo a Venezia delle spoglie dell'evangelista Marco, evento che ha segnato per i secoli successivi la storia religiosa e civile della città. Vivremo perciò nel 2028 un "Anno Marciano", dedicato al nostro Patrono; In questi tre anni preparatori, siamo chiamati a riscoprire la figura di San Marco sotto il triplice aspetto di discepolo del Signore (in quest'anno pastorale), di Evangelista, divulgatore della fede (nell'anno pastorale 2026/27), di testimone di Cristo fino all'effusione del sangue (nell'anno pastorale 2027/28).

In questo primo anno, quindi, si tratta di riscoprire cosa voglia dire essere discepoli, in ascolto del Signore, per imparare da Lui. Se il cammino sinodale di tutta la Chiesa e, più da vicino, la visita pastorale del Patriarca alla Diocesi hanno evidenziato anche le fatiche che la comunità cristiana sta vivendo nell'annuncio e nel dare una testimonianza rinnovata e credibile, dobbiamo ripartire dall'essenziale, rivolgendo il cuore al Signore Gesù, per crescere come veri discepoli, guardando come Lui ha vissuto, in libertà e in povertà, la sua missione. Ogni momento della vita di Gesù è segnato dal binomio libertà/povertà: nasce a Betlemme, capoluogo minuscolo tra le città di Giuda, realtà quasi sconosciuta, secondo la profezia di Michea; poi, fino ai trent'anni, vive del lavoro delle sue mani nella pagana Galilea, in una città da dove si riteneva nulla potesse venire di buono. Sempre, nei momenti bui della vita della Chiesa, una figura luminosa ha richiamato al primato della povertà / libertà: così è avvenuto con San Francesco, così è avvenuto a Lourdes con Bernadette. A partire dal nostro Battesimo, dobbiamo convincerci sempre di più dell'importanza di costruire un nuovo volto, povero e libero, della Chiesa, imperniato sui ministeri laicali. Il testo completo della lettera, per chi lo desidera, è disponibile sul sito internet della Collaborazione pastorale.

Preparazione al Tempo di Avvento e di Natale

Si è preso in esame il calendario dei vari appuntamenti previsti durante il tempo di Avvento e di Natale, che saranno resi noti con gli abituali tempi e modalità. Sono confermate le occasioni di riflessione e preghiera, a partire dal ritiro della Prima domenica di Avvento e dalla celebrazione penitenziale comunitaria (venerdì 19 dicembre a S. Rita); le iniziative caritative (Mercatino di solidarietà e raccolta viveri); momenti di aggregazione (il Pranzo di Natale della Collaborazione Pastorale); il Concerto di Natale il 14 dicembre. Come appuntamenti particolari, sono previste due catechesi in comune con la Collaborazione Sacro Cuore/Altobello, tenute da don Steven Ruzza, giovane sacerdote e biblista della nostra Diocesi, rispettivamente giovedì 4 dicembre alle 19.15 presso la Parrocchia di Altobello e venerdì 12 dicembre, alla stessa ora, presso la Parrocchia di S. Maria di Lourdes. La S. Messa di Mezzanotte quest'anno sarà celebrata nella Chiesa di S. Rita.

Varie ed eventuali

- Tra i mesi di gennaio e febbraio prossimi, ci sarà una visita "feriale" del Patriarca alle nostre Comunità, per una breve verifica del cammino delle Parrocchie e delle Collaborazioni Pastorali, nell'ambito anche della riorganizzazione in corso del Vicariato di Mestre.
- Come già reso noto, si è riusciti a costituire un gruppo di bambini di prima e seconda elementare che ha iniziato il cammino della catechesi; anche alcune ragazze più grandi si stanno avvicinando alla nostra comunità cristiana, per ricevere i Sacramenti dell'iniziazione. Sono segni di speranza, che richiedono però anche una responsabilità e capacità di accoglienza e coinvolgimento da parte di tutta la Comunità.
- Partendo da una proposta ricevuta dal Parroco per uno spettacolo teatrale sui temi della droga e delle dipendenze, il Consiglio ha brevemente dibattuto sulle migliori modalità per rendere le nostre comunità presenti e attive anche da un punto di vista culturale e civile, per poter portare anche in questi ambiti la loro testimonianza di vita cristiana.